

proposta

DOMENICA 29^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 25 - N° 1181 - 16 OTTOBRE 2011

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

QUEL MONASTERO CHE E' IL MONDO

L'idea per questo articolo (com'è difficile riempire PROPOSTA tutte le settimane...) m'è venuta giovedì mattina quando, alle 6,30, son partito da Chirignago con destinazione Vittorio Veneto. Dovevo infatti scoprire da che parte mai salisse la strada che raggiunge il santuario di Santa Augusta dove porterò domenica gli adulti di Azione Cattolica della nostra parrocchia con le loro famiglie.

Non avendo fatto le mie consuete preghiere del mattino ho cercato di raccogliermi nella cabina della mia macchinetta mentre fuori era ancora buio.

Una piccola cella di un monastero che è il mondo.

Sì, perché se nel medioevo i monasteri sembravano fortezze, oggi che le città non hanno più mura, c'è un monastero senza confini, nel quale si trovano tante celle, per lo più vuote, in cui si potrebbe sostare in silenzio e in contemplazione.

Una di queste è proprio l'automobile.

Al mattino vedo sfilare davanti alla canonica tante macchine occupate da una sola persona.

Uno spreco di risorse da tutti i punti di vista, compreso quello spirituale, visto che pochi ne approfittano per pregare nella quiete e in totale solitudine. Qualcuno ascolta musica, qualche altro sente le notizie del telegiornale, qualche altro ancora si annoia.

E invece si potrebbe pregare con parole nostre, o dire il rosario, o fermarsi a meditare sui fatti della vita, nostra ed altrui, per coglierne il senso profondo.

Anche questa è preghiera.

E quante ore si passano, da soli, in automobile?

Ma questa non è l'unica "cella".

Penso a tutte quelle persone che lavorano da sole e principalmente con le mani.

Non occorre essere fisicamente soli.

Anche in una catena di montaggio si è soli in quanto non si può comunicare con nessuno e si è costretti a pensare.

A pensare a che cosa?

Se il pensiero sale a Dio come domanda, come lode, come ringraziamento chi oserebbe dire che quella preghiera sia meno nobile ed efficace di quella che fanno i monaci negli stalli del loro coro?

C'è anche la "cella" dell'ammalato, in ospedale oppure a casa. Quante ore di solitudine che si occupano seguendo stupidi o dannosi programmi televisivi o leggiucchiando riviste e giornali che puzzano di niente?

Alla preghiera normale l'ammalato può aggiungere, se lo vuole, ma gli converrebbe, l'offerta della sua sofferenza che può essere piccola (quando ha l'influenza) o

anche molto grossa, quando la questione è seria.

Una buona cella è anche la scrivania o il tavolino sul quale uno studente appoggia i suoi libri ed i suoi quaderni nelle ore di studio.

E' vero che la mente è occupata nell'apprendere, nel memorizzare, nell'elaborare temi o problemi, ma se ogni tanto ci si interrompe per dire: "mio Dio, ti amo, ti amo tantissimo", tutto lo studio diventa preghiera, e che preghiera....

Un'altra cella?

La casa. Un terzo o quasi delle abitazioni di Chirignago ospita una persona sola. Che vive in casa sua come vivevano gli anacoreti nel lontano passato, non vedendo nessuno se non quando esce per le spese o per andare al cimitero o in chiesa.

Perché non approfittare di questa oasi di tranquillità per qualche momento di meditazione e di preghiera?

Perché essere sempre (e lo dico con cognizione di causa) in ascolto di canale 5, Italia 1, o dei canali che commerciano imbrogli (gioielli, quadri ecc.)?

Non sarebbe più proficua un po' contemplazione?

Ma la cella più grande ed importante è la chiesa, la nostra chiesa, quasi sempre solitaria, o la cappella feriale, ancor più silenziosa e raccolta, dove davvero la parola "deserto" non è fuori luogo, perché non sono le dune di sabbia che fanno del deserto il deserto, ma il fatto che lì si è soli con se stessi.

Questi i pensieri mentre dal buio della notte passavo alla luce di un'alba fresca e radiosa e raggiungevo, con un po' di fatica a dire il vero, il bellissimo luogo su cui la chiesa di S. Augusta è stata costruita e dal quale la santa benedice e protegge non solo la città che le sta sotto, ma tutta la campagna veneta.

Se avete un pomeriggio libero andateci: in un'ora sarete già lassù, e vi giuro che ne sarà valsa la pena.

drt

RINGRAZIAMENTI

La parrocchia ringrazia il Gruppo Sportivo **SAN GIORGIO** che come segno di riconoscenza per l'ospitalità avuta sul sagrato in occasione della Fiera Franca ha offerto Euro 2.000 per il pagamento delle bollette di Casa Nazaret; Euro 300 per la Caritas parrocchiale e Euro 1.000 per i lavori che si stanno facendo sul campanile.

Grazie.

Diamo volentieri ospitalità alla S. Giorgio sul nostro terreno perché conosciamo le finalità sociali che il Gruppo si propone. Ma siamo grati per il segno concreto di riconoscenza che ci viene dato in cambio.

Grazie ancora.

drt

Ringrazio tutti coloro, e sono tanti, che mi hanno a loro volta ringraziato per quello che ho scritto su don Armando Trevisiol. "Era ora", mi ha sussurrato più di qualcuno. Nello scrivere non ho usato solo il cuore, perché prima avevo attaccato la spina della mente. So anche che scrivere queste cose non è gradito a tutti. Un tale un giorno mi ha detto: "Tutto quello che potevi fare per rovinarti la carriera l'hai già scritto". Aveva certamente ragione, per cui, persa per persa....

drt

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (17—3 OTTOBRE 2011)

Lunedì 17 Ottobre:

Ore 20,45: **COMUNITA' CAPI**

Martedì 18 Ottobre:

Ore 14,30: **IN CIMITERO**
S. Rosario e S. Messa

Mercoledì 19 Ottobre:

Ore 9,00: **S. MESSA e CONFESSIONI**
Ore 17,00: Incontro delle catechiste in Asilo
Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. SELENIA**
presso **LUIGINA e IVONE BORTOLATO**

Giovedì 20 Ottobre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Dei Poli
Ore 20,40: **CATECHISMO DEGLI ADULTI**
Atti...
Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. ORIAGO**
presso **LUIGINA e GIORGIO SIMION**

Venerdì 21 Ottobre:

Ore 15,00: **INCONTRO DEL GRUPPO ANZIANI**
Ore 20,45: **GRUPPI FAMILIARI di V. TRIESTE** presso **DORETTA E PIERO COMELLATO; SAN GIUSEPPE** presso **EDINA E MARCO VIGONI; SARA E TOBIA** presso **DANIELA e ALBERTO MENEGHETTI**

Sabato 22 Ottobre:

Pomeriggio: **CONFESSIONI**
Ore 18,30: **GRUPPO FAMILIARE "LUCIANI"** in centro

Domenica 23 Ottobre:

Ore 8,30: I ragazzi di 2^a MEDIA si incontrano con il parroco in Sala Bottacin
Ore 9,30: Presentazione della domanda di ricevere la Cresima
Ore 15,30: **A BORBIAGO**
PELLEGRINAGGIO VICARIALE
ROSARIO MEDITATO

IL PELLEGRINAGGIO A BORBIAGO

Come negli scorsi anni, all'inizio dell'anno pastorale il Vicariato della CASTELLANA propone a tutte le parrocchie che lo compongono un pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Borbiago.

Lo scorso anno per un disguido e per l'accavallarsi dei tanti impegni pochi di noi hanno partecipato e in ritardo.

Ma quest'anno non ci sono altri appuntamenti coincidente e perciò raccomandiamo vivamente la presenza all'incontro di preghiera che consisterà nella recita del rosario, sei misteri, uno per parrocchia che si impegna a presentarlo.

Non organizziamo pulman perché in due minuti si è lì in macchina.

Ma, lo ripetiamo: PERTECIPIAMO NUMEROSI!!

IL CAMPANILE

Tutti hanno potuto vedere i lavori che si sono fatti sulla cupola del campanile, anche perché gli operai/scalatori hanno dato davvero spettacolo.

Le lastre della cupola sono state tutte ormai sostituite, la croce (altra tre metri e mezzo, sembra impossibile) è stata risistemata con la bandiera segna-vento che c'era un tempo e la pallina che mancava rimesse al loro posto. Ma i lavori non sono finiti perché è indispensabile risistemare il cornicione alto che è messo molto male ed è indispensabile porvi mano ricoprendolo a sua volta di piombo (che fino ad oggi non

c'era).

Altro denaro ed altri sacrifici.

Dopo questa operazione crediamo che il campanile sia apposto: sistemata la base con la piccola galleria in perfette condizioni; riparata la scala interna, risistemate le campane perché la sollecitazione su muri sia meno forte, rinnovato il tetto e pulito tutto dopo aver chiuso bene ogni apertura dalla quale i colombi potrebbero entrare, possiamo consegnare il nostro campanile ai posteri.

Ci sarebbe, è vero, da restaurare gli intonaci che circondano la cella campanaria, ma non è un grande impegno e magari nella primavera prossima...

Comunque il più è fatto.

In novembre saranno ridipinte la cappella invernale e la sacrestia (ci sarà qualcuno disponibile a dare una mano a chi si prenderà la responsabilità dell'opera?).

In questi giorni, poi, ripareremo gli inginocchiatoi dei banchi della chiesa in maniera dignitosa.

Altre cose, al momento, non ci sembrano necessarie o urgenti.

La chiesa è già bella di suo.

drt

L'AVE MARIA DI SCHUBERT

A qualcuno piace moltissimo, ad altri di meno.

E' però un "classico" dei matrimoni e a noi sembra sciocco e superato il rifiuto di qualche parroco di permettere che si canti in chiesa. Rifiuto che era comprensibile quando nelle chiese si cantava solo il gregoriano, e allora la musica di Schubert poteva sembrare un po' frivola e troppo sentimentale, ma oggi, con quello che si canta nelle chiese, è tra le musiche più devote.

Ma ci viene sempre più spesso chiesto di eseguirla nei funerali e noi diciamo di no. E non lo facciamo per un puntiglio. C'è il suo bel perché.

Un funerale è un momento inevitabilmente triste.

Talvolta molto triste.

Domani una ragazza che ha visto una persona cara andarsene accompagnata dalla melodia di Schubert, come potrà volerla anche per il suo matrimonio? Non sarà riaprire una piaga proprio in un giorno in cui dovrebbe esserci spazio solo per la gioia?

Ecco perché non vogliamo mescolare "ebrei con samaritani" e lasciamo che una musica sia solo per i matrimoni mentre altre "Ave Maria", specialmente quelle cantate da tutti, accompagnino i momenti dolorosi di un funerale.

LETTERA

ASSOCIAZIONE CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

Il Centro Aiuto Vita di Mestre, Associazione di Volontariato che da oltre 30 anni opera nel nostro territorio a difesa della vita e a sostegno della mamma in difficoltà, è lieta di informarLa che ha organizzato un Corso formativo per volontari.

Le chiediamo cortesemente di far conoscere questa iniziativa alla Sua Comunità o proporla direttamente, se lo ritiene, a delle persone da Lei conosciute interessate alla nostra proposta.

Alleghiamo la locandina e la brochure informativa.

Siamo a Sua disposizione per ulteriori chiarimenti.

Grati per quanto potrà fare a sostegno della vita, Le porgiamo cordiali saluti.

La presidente
Brunella Furegon